

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Capitale sociale Euro 81.304.566 i.v.

Numero iscrizione al Registro Imprese di Udine, codice fiscale e P.IVA: 00167460302

www.danieli.com**COMUNICATO STAMPA****GRUPPO DANIELI**

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli, riunitosi oggi, 6 marzo 2018, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2017, predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e preso atto del risultato dei primi sei mesi di gestione.

Dati di sintesi del Gruppo Danieli per il semestre chiuso al 31 dicembre 2017

(milioni di euro)	Periodo chiuso al 31/12/2017	Periodo chiuso al 31/12/2016	Variazione
Ricavi	1.245,4	1.155,0	8%
Margine operativo lordo normalizzato (Adjusted Ebitda)	118,2	93,6	26%
Margine operativo lordo (Ebitda)	107,1	80,8	33%
EBIT	54,8	13,3	312%
Utile netto del periodo	21,4	38,7	-45%
Utile netto attribuibile al Gruppo	21,7	39,0	-44%
	Periodo chiuso al 31/12/2017	Periodo chiuso al 30/06/2017	Variazione
Posizione finanziaria netta positiva	858,0	912,5	-6%
Patrimonio netto consolidato	1.825,2	1.817,8	0,4%
Numero dei dipendenti	8.947	8.959	0%
Portafoglio ordini del Gruppo	2.790	2.532	10%
(di cui <i>Steel Making</i>)	431	375	15%

Sintesi dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio

Il Margine Operativo Lordo del periodo (EBITDA) cresce del 33% seppure decurtato da oneri straordinari ancora sofferti in alcune società del Gruppo per costi non ricorrenti: l'italiana FATA e il tubificio ESW Röhrenwerke in Germania.

Il livello dei ricavi del Gruppo è superiore del 8% rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un fatturato pressoché invariato del settore impianti (*Plant Making*) ed un sensibile incremento del fatturato nel settore acciaio (*Steel Making*), che mostra anche volumi di produzione superiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016/17.

I ricavi per il settore *Plant Making* risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un EBITDA per 56,3 milioni di euro da normalizzare a 62,6 milioni di euro avendo scontato nel periodo oneri "non ricorrenti" per circa 6,3 milioni di euro legati a oneri straordinari per ristrutturazioni e progetti in ritardo nell'entrata in vigore.

I ricavi per il settore *Steel Making* sono invece sensibilmente superiori al budget di inizio anno e presentano una redditività di 50,8 milioni di euro da normalizzare a 55,6 milioni di euro avendo scontato nel periodo oneri non ricorrenti per circa 4,8 milioni di euro per la ristrutturazione in atto presso il tubificio ESW in Germania.

La produzione venduta nel periodo dal settore *Steel Making* (Gruppo ABS) ha raggiunto al 31 dicembre 2017 circa 565.000 tonnellate (in miglioramento del 18% rispetto ai volumi dell'omologo periodo dello scorso esercizio), con l'obiettivo di mantenere questo livello di crescita nei volumi per l'intero esercizio in corso.

Il primo semestre dell'esercizio 2017/2018 presenta quindi una redditività operativa (EBIT) positiva in entrambi i segmenti industriali dove la componente legata allo *Steel Making* contribuisce in modo significativo al risultato del periodo con un incremento di fatturato di quasi il 40% rispetto allo scorso periodo.

L'utile netto consolidato del periodo è invece inferiore alle previsioni di inizio anno, penalizzato dall'allineamento cambi negativo al 31 dicembre 2017 (allocato al settore *Plant Making*) della provvista e dei crediti espressi in valuta estera (USD) che invece, nello scorso periodo, con un cambio USD/EUR più favorevole, aveva portato rilevanti benefici a bilancio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo valutata nel contesto si mantiene solida.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati del semestre evidenziando che le performances di entrambi i settori *Plant Making* e *Steel Making* - assieme al mantenimento del portafoglio ordini ad un livello ancora elevato - fanno prevedere, al momento, risultati a fine esercizio in linea con le previsioni di inizio anno.

Prospettive worldwide del settore produzione metalli che influenzano l'attività di Danieli Plant Making.

La produzione siderurgica mondiale ha raggiunto nel 2017 un volume di circa 1.691 milioni di tonnellate, in aumento del 5,3% rispetto al 2016, con una crescita importante in Asia (trainata da Cina ed India) ma anche buoni risultati in USA, Middle East, Russia ed Europa.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti è stato nel 2017 di circa il 70%, in linea con il 2016, influenzato negativamente dal basso utilizzo della capacità produttiva soprattutto dei produttori cinesi, per i quali si prevede comunque una tenuta della produzione dell'acciaio nel 2018 e nel 2019.

In Cina si produce oggi quasi il 50% dell'acciaio mondiale, in massima parte per uso interno, e dal 2016 si è avviato un piano di ristrutturazione che renderà la produzione più sostenibile in termini ambientali ma pure finanziari seguendo fondamentali economici più stringenti e portando ad una riduzione dell'attuale capacità produttiva teorica di circa 150 milioni di tonnellate entro il 2020.

Le azioni promosse dal governo cinese prevedono la chiusura degli altoforni di media capacità produttiva (MFF) considerati più inquinanti, un incremento di efficienza nell'utilizzo degli altri impianti, una maggiore concentrazione societaria tra i primi 10 produttori cinesi ed un incremento della produzione da metallurgia secondaria (con l'uso di forni elettrici) attualmente solo del 10% rispetto al totale.

La maggior attenzione da parte dei produttori siderurgici cinesi a temi economici ed ambientali, accompagnata dalle nuove regole attivate da molti stati per evitare Export Dumping,

rappresenta oggi il principale traino di crescita per il mercato dell'acciaio, ulteriormente favorito dalla ripresa in atto nel settore Oil & Mining e dai prezzi crescenti per le materie prime.

Il livello mondiale di produzione di acciaio si è portato oggi su un battente meno fluttuante (definito "New Normal") che la globalizzazione economica ha reso ancora più stabile e l'anno 2017 si è chiuso con segnali positivi sia nel comparto Automotive sia in quello Oil & Gas, con un 2018 in tenuta grazie ai volumi di acciaio previsti per le grandi opere infrastrutturali in corso di avvio che porteranno ad un consolidamento della domanda di prodotti di qualità per l'industria meccanica, cantieristica e trasporti.

Il mercato dell'acciaio e relativi equilibri *Worldwide* saranno pesantemente influenzati nei prossimi mesi dalla decisione USA di elevare fortemente le *duties*. Molte aziende europee, turche, russe, ucraine ed i paesi MENA saranno sensibilmente penalizzati, aumentando la volatilità di mercato che rimarrà troppo legata ai consumi di area.

Sintesi dei risultati per settore

(milioni di euro)			
Ricavi	Periodo chiuso al 31/12/2017	Periodo chiuso al 31/12/2016	Variazione
Plant making	805,3	838,6	-4%
Steel making	440,1	316,4	39%
Totale	1.245,4	1.155,0	8%
Margine operativo lordo normalizzato (Adjusted Ebitda)			
Plant making	62,6	67,7	-8%
Steel making	55,6	25,9	115%
Totale	118,2	93,6	26%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
Plant making	56,3	54,9	2%
Steel making	50,8	25,9	96%
Totale	107,1	80,8	33%
Utile operativo			
Plant making	29,1	17,2	69%
Steel making	25,7	-3,9	759%
Totale	54,8	13,3	312%
Utile netto del periodo attribuibile al Gruppo			
Plant making	3,2	40,1	-92%
Steel making	18,5	-1,1	1782%
Totale	21,7	39,0	-44%

Il Gruppo Danieli, nel settore *Plant Making*, continua con il consolidamento delle sue strutture internazionali con particolare attenzione alla competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, efficienza e servizio al cliente.

Innovazione e prodotti nobili vengono sviluppati e fabbricati prevalentemente in Europa, mentre la progettazione e produzione di impianti con tecnologie già consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia garantendo la stessa qualità europea sia per il mercato siderurgico occidentale sia per quello asiatico che copre quasi il 70% della produzione mondiale di acciaio.

Per mantenere la competitività in un mercato “New Normal” Danieli continua ad investire in tecnologie per aumentare la produttività dei nostri clienti e con essa il valore aggiunto pro-capite anche sviluppando il progetto Digimet che rende operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell’industria siderurgica per garantire il controllo totale delle variabili produttive, sia nella fase di ideazione e messa in funzione degli impianti, sia pure per velocizzare i processi produttivi riducendo i costi ed ottimizzando l’efficienza della produzione. Infine, con la tecnologia sempre in costante evoluzione, migliora anche il servizio al cliente che con Danieli persegue la filosofia “to be a Step Ahead”.

Nel settore *Steel Making* si è proseguito con gli investimenti a valle dell’impianto ROTOFORGIA per garantire la finitura dei prodotti di maggior dimensione, con l’obiettivo di ridurre i consumi energetici ed allargare la gamma metallurgica verso prodotti con maggior valore aggiunto migliorando i prezzi, la qualità ed il servizio per i nostri clienti.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo, oltre ad essere ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto, è migliorato ed ammonta, al 31 dicembre 2017, a 2.790 milioni di euro (di cui 431 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 2.532 milioni di euro al 30 giugno 2017 (di cui 375 milioni di euro per acciai speciali).

Dipendenti del Gruppo

Il numero dei dipendenti del Gruppo Danieli al 31 dicembre 2017 è di 8.947 unità, diminuito di 12 unità rispetto al numero di 8.959 dipendenti al 30 giugno 2017.

Nel periodo non sono avvenute variazioni significative, rispetto al 30 giugno 2017, del numero dipendenti dei settori *Plant Making* e *Steel Making*. Oggi il settore *Steel Making* impiega circa 1.450 dipendenti con un indotto in Italia di ulteriori 1.500 persone, mentre il settore *Plant Making* impiega quasi 7.500 dipendenti, di cui oltre 3.000 in Italia, con un indotto nel paese di ulteriori 3.000 persone.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli ha sostanzialmente due attività principali: la prima (*Plant Making*) è operativa nel settore di ingegneria e costruzione impianti anche chiavi in mano per la produzione di metalli. Le principali società operative del *Plant Making* si trovano in Europa (Italia, Svezia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Regno Unito, Russia, Spagna) ed Asia (Cina, Thailandia, India, Vietnam, Turchia, Giappone), con uffici tecnici ed unità operative in USA, Brasile, Egitto, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Ucraina.

Nel settore *Plant Making* Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l’industria dei metalli con la leadership in acciaierie ed impianti per la produzione dei prodotti lunghi (impianti che producono acciaio utilizzando forni elettrici - eventualmente con riduzione diretta del minerale - che, oltre ad essere competitivi per *Capex* e *Opex*, sono “*environmental friendly*” se comparati agli impianti integrati con alto forno ed uso di carbone Coke), ed è il secondo costruttore di impianti per la produzione di prodotti piani.

Alla Danieli è altresì riconosciuta, oltre che la capacità impiantistica, anche quella manifatturiera e da qui il motto: *“we do not shop around for noble equipment”*.

La seconda attività (*Steel Making*) è invece la produzione di acciai speciali con le società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (ABS), ABS Sisak d.o.o. (ABS Sisak) e ESW Röhrenwerke GmbH. La produzione è destinata all'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera. ABS è la numero uno in Italia e tra le prime in Europa nel settore di pertinenza.

Il Gruppo Danieli occupa in Friuli-Venezia Giulia quasi 6.000 persone tra diretti e indotto e contribuisce per quasi il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% di quello regionale.

Si allegano di seguito i prospetti patrimoniali ed economici e la posizione finanziaria consolidata di Gruppo relativi alla chiusura al 31 dicembre 2017, ed i relativi dati comparativi.

Bilancio consolidato semestrale del Gruppo Danieli

In milioni di euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)	31/12/2017	30/06/2017
Attività		
Attività non correnti	1.121,6	1.157,4
Attività correnti	3.593,4	3.654,5
<u>Totale attività</u>	<u>4.715,0</u>	<u>4.811,9</u>
Passività e patrimonio netto		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	<u>1.744,8</u>	<u>1.737,2</u>
Patrimonio netto del Gruppo	1.826,1	1.818,5
Patrimonio netto di terzi	(0,9)	(0,7)
Passività non correnti	351,6	250,2
Passività correnti	2.538,2	2.743,9
<u>Totale passività e patrimonio netto</u>	<u>4.715,0</u>	<u>4.811,9</u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)	Periodo chiuso al 31/12/2017	Periodo chiuso al 31/12/2016
Ricavi	1.245,4	1.155,0
Materie prime e di consumo	(600,6)	(572,0)
Costo del personale	(217,2)	(210,6)
Altri costi operativi	(320,6)	(291,6)
Ammortamenti e svalutazioni	<u>(52,2)</u>	<u>(67,5)</u>
Utile operativo	54,8	13,3
Proventi/(oneri) finanziari	1,2	2,8
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estere	(25,9)	28,1
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(0,1)	0,3
Utile (perdita) derivante da operazioni straordinarie	<u>0,0</u>	<u>0,0</u>
Utile (perdita) prima delle imposte	<u>30,0</u>	<u>44,5</u>
Imposte sul reddito	<u>(8,6)</u>	<u>(5,8)</u>
Utile netto del periodo	<u>21,4</u>	<u>38,7</u>
Perdita (utile) attribuibile ai terzi	<u>0,3</u>	<u>0,3</u>
<u>Utile netto del periodo attribuibile al Gruppo</u>	<u>21,7</u>	<u>39,0</u>

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono esposte sinteticamente rispetto ai prospetti del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2017	30/06/2017	Variazione
Attività finanziarie correnti			
- titoli e altri crediti finanziari	491,2	557,1	(65,9)
- disponibilità liquide presso banche	1.014,3	1.078,5	(64,2)
Totale attività finanziarie correnti	1.505,5	1.635,6	(130,1)
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche	268,7	159,0	109,7
Totale passività finanziarie non correnti	268,7	159,0	109,7
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altre passività finanziarie	378,8	564,1	(185,3)
Totale passività finanziarie correnti	378,8	564,1	(185,3)
Posizione finanziaria netta corrente	1.126,7	1.071,5	55,2
Posizione finanziaria netta non corrente	(268,7)	(159,0)	(109,7)
Posizione finanziaria netta positiva	858,0	912,5	(54,5)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Brussi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che, a quanto consta, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili alla data del 31 dicembre 2017.

CONTATTI SOCIETARI:

Investor relations: investors@danieli.it

Resp. Dott. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Ufficio Affari Societari:

Anna Poiani (tel. 0432 1958380) a.poiani@[danieli.it](mailto:info@danieli.it)

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41 - 33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Udine: n. 00167460302
R.E.A. UD84904
telefono +39 0432 1958111
fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Documenti di bilancio e pubblicazioni disponibili presso la società,
sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE"
www.emarketstorage.com e sul sito internet della società:
www.danieli.com, sezione *Investors*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41 41

Fully paid-up share capital of euro 81,304,566

Registration Number with the Register of Companies of Udine, tax number and VAT registration number
00167460302

www.danieli.com

PRESS RELEASE

DANIELI GROUP

Danieli's Board of Directors met today, March 6, 2018, to examine and approve the consolidated six-monthly report for the period ended December 31, 2017, based on international IAS/IFRS accounting standards, and acknowledging the result for the first six months of operations.

Summary of Danieli Group Results for the six-month period ended December 31, 2017

(millions of euro)	Period ended 31/12/2017	Period ended 31/12/2016	Variation
Revenues	1,245.4	1,155.0	8%
Normalized gross operating margin (Adjusted EBITDA)	118.2	93.6	26%
Gross operating margin (EBITDA)	107.1	80.8	33%
EBIT	54.8	13.3	312%
Net profit for the period	21.4	38.7	-45%
Net profit attributable to the Group	21.7	39.0	-44%
	Period ended 31/12/2017	Period ended 30/06/2017	Variation
Net positive financial position	858.0	912.5	-6%
Consolidated shareholders' equity	1,825.2	1,817.8	0.4%
Number of employees	8,947	8,959	0%
Group order book	2,790	2,532	10%
(Steel Making)	431	375	15%

Summary of results for the first six months of the tax year

EBITDA for the period shows a 33% increase, albeit reduced by the extraordinary expenses still incurred in certain Group companies for non-recurring costs: The Italian company FATA and the pipe mill ESW Röhrenwerke in Germany.

Group revenues are 8% higher than the same period last year, with sales remaining practically unchanged for the Plant Making segment, and a large increase in sales for the Steel Making segment, where production volumes are also higher than the same period of 2016/17. Revenues for the Plant Making segment are in line with the forecasts made at the beginning of the year and are due to compliance with construction programs contractually agreed with

customers, with an EBITDA of 56.3 million euro to be normalized to 62.6 million euro, having discounted in the period “non-recurring” charges amounting to about 6.3 million euro linked to extraordinary charges for restructuring projects and projects whose coming into force is delayed.

Steel Making segment revenues are, however, slightly higher than what was budgeted at the beginning of the year and show a profitability of 50.8 million euro, to be normalized to 55.6 million euro, since non-recurring charges amounting to approximately 4.8 million euro were discounted for the restructuring that is under way on the ESW pipe mill in Germany.

Products sold in the period in the *Steel Making* segment (ABS Group) reached about 565,000 tons by December 31, 2017, (an 18% increase over the same period last year), with the goal of maintaining this level of volume growth throughout the entire current year.

The first six months of the 2017/2018 tax year therefore show a positive EBIT in both industrial segments where the Steel Making component significantly contributes to the result for the period, with an increase in sales of almost 40% compared to the same period last year.

The consolidated net profit for the period is, however, below the forecasts made at the beginning of the year, penalized by the negative exchange rates at December 31, 2017 (allocated to the Plant Making segment) of the provision, and receivables in foreign currency (USD), which last year, because of a better USD/EUR exchange rate, had determined significant financial benefits.

The Group's net financial position assessed in context continues to be solid.

The Board of Directors has acknowledged the results for the six-month period, pointing out that the performance of both the *Plant Making* and Steel Making segments - as well as maintaining a healthy order book - for the time being allow us to predict that year-end results will be in line with the forecasts made at the beginning of the year.

Worldwide prospects for the metals producing sector that affect Danieli's Plant Making business

In 2017, world steel production was about 1,691 million tons, showing a 5.3% rise compared to 2016, growing significantly in Asia (driven by China and India), but with good results for the US, Middle East, Russia and Europe as well.

In 2017, the average plant utilization factor was about 70%, in line with 2016, negatively affected by the low utilization of production capacity, especially by Chinese steelmakers, for which steel production is expected to hold steady in 2018 and in 2019.

Today China produces almost 50% of the steel in the world, mostly for domestic use. In 2016 they launched a restructuring program to make production more environmentally and financially sustainable by applying stricter economic fundamentals, with a view to reducing the current theoretical production capacity by about 150 million tons by 2020.

The action taken by the Chinese government involves closing average capacity blast furnaces (Medium Frequency Furnaces) as they are considered to be more polluting, increasing the operating efficiency of other plants, promoting more combinations among the top 10 Chinese producers and increasing production from secondary metallurgy (in electric arc furnaces), which currently accounts for only 10% of the total.

Greater attention to economic and environmental issues by Chinese steel makers, together with new rules implemented by many countries to prevent Export Dumping, today constitute the main drivers of growth for the steel market, which is also benefiting from the recovery in the Oil and Mining sector and from the rising prices of raw materials.

Today, there is less fluctuation in world steel production (referred to as the “New Normal”), which economic globalization has made even more stable, and 2017 ended on a positive note for both the automotive and oil and gas sectors, with 2018 holding steady thanks to the steel

volumes expected to be used for major infrastructure projects which are being launched. This will consolidate the demand for quality products for the mechanical, shipbuilding and transportation industries.

In the next few months, the steel market and related worldwide balances will be strongly affected by the US decision to significantly raise import duties. Many companies in Turkey, Russia, Ukraine and MENA countries will be penalized considerably, leading to increased market volatility that will remain too closely connected with consumption in the area.

Summary of Results by Business Segment

Revenues			
(millions of euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variation
Plant Making	805.3	838.6	-4%
Steel Making	440.1	316.4	39%
Total	1,245.4	1,155.0	8%
Normalized gross operating margin (Adjusted EBITDA)			
(millions of euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variation
Plant Making	62.6	67.7	-7%
Steel Making	55.6	25.9	115%
Total	118.2	93.6	26%
Gross operating margin (EBITDA)			
(millions of euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variation
Plant Making	56.3	54.9	2%
Steel Making	50.8	25.9	96%
Total	107.1	80.8	33%
Operating income			
(millions of euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variation
Plant Making	29.1	17.2	69%
Steel Making	25.7	-3.9	759%
Total	54.8	13.3	312%
Net profit attributable to the Group			
(millions of euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variation
Plant Making	3.2	40.1	-92%
Steel Making	18.5	-1.1	1782%
Total	21.7	39.0	-44%

In the *Plant Making* segment, the Danieli Group continues its international consolidation, focusing in particular on competitiveness in terms of innovation, technology, quality, efficiency and customer service.

Innovation and noble products are developed and manufactured primarily in Europe, whereas plants with consolidated technologies are designed and manufactured in our Asian facilities, which guarantee the same European quality for both the western steelmaking market and the Asian one, where almost 70% of the world's steel is produced.

To remain competitive in a “New Normal” market, Danieli continues to invest in technologies to boost our customers’ productivity as well as per capita value added. The DIGIMET project applies the principles of the 4.0 revolution in the steelmaking industry to guarantee total control of production variables with respect to the creation and start-up of plants and also to speed up the production processes, thus reducing costs and making steel production more efficient. Finally, constantly evolving technology means better customer service, which Danieli is pursuing through its philosophy “*to be a Step Ahead*”.

Investments continued in the *Steel Making* sector, downstream of the ROTOFORGE plant, for the finishing of large products, the goal being to reduce energy consumption and broaden the metallurgical range to include products with greater value added, thus improving prices, quality and customer service.

Order Book

The Group’s order book, in addition to being diversified by geographical area and product line, has increased, and for the period ended December 31, 2017, amounts to 2,790 million euro (of which 431 million euro in the special steelmaking sector) compared to 2,532 million euro for the year ended June 30, 2017 (of which 375 million euro for special steels).

Group Employees

As of December 31, 2017, the Danieli Group employs 8,947 people - a decrease of 12 over the number of 8,959 for the year ended June 30, 2017.

No significant variations occurred during the period, compared to the year ended June 30, 2017, with respect to the number of employees in both the *Plant Making* and *Steel Making* segments. Today, the Steel Making segment employs about 1,450 people, with linked industries employing an additional 1,500 people, while the *Plant Making* segment employs about 7,500 people, of which more than 3,000 in Italy, providing employment for an additional 3,000 people in the country through linked industries.

Danieli Group Operations

The Danieli Group essentially runs two main businesses: the first (*Plant Making*) is in the field of engineering and manufacture of plants – including turnkey plants – for the production of metals. Its principal operating companies in the *Plant Making* segment are in Europe (Italy, Sweden, Germany, France, Austria, The Netherlands, the United Kingdom, Russia and Spain) and in Asia (China, Thailand, India, Vietnam, Turkey, Japan), with engineering departments and plants in the US, Brazil, Egypt, Poland, Czech Republic, Romania and Ukraine.

In the Plant Making sector, Danieli is one of the top three manufacturers in the world for metal making plants and machines, leader in meltshops and plants for the production of long products (these plants produce steel in electric arc furnaces – including from direct reduced iron – and in addition to being competitive in terms of *Capex* and *Opex*, are also environment-friendly, compared to integrated plants that use blast furnaces and coke), and second in the manufacture of plants for flat products.

Not only is Danieli recognized for its capabilities as a plant designer, but also as a plant manufacturer, hence the motto: “*we do not shop around for noble equipment*”.

The second business (*Steel Making*) concerns the production of special steels through the companies of Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. (ABS), ABS Sisak d.o.o. (ABS Sisak) and ESW Röhrenwerke GmbH. The steels produced in these facilities supply the automotive industry, heavy-duty vehicles, engineering, energy and petroleum industries. ABS is the number one steelmaker in Italy and among the leading ones in Europe in its field.

In Friuli-Venezia Giulia, the Danieli Group provides employment for almost 6,000 people, either directly or through linked industries, and represents almost 40% of the yearly exports of the province of Udine, and 20% of those of the region of Friuli.

Attached are the Group's profit and loss account, assets and liabilities statement and consolidated financial position for the six-month period ended December 31, 2017, together with some comparative data.

Consolidated Financial Statements of the Danieli Group

in millions of euro

CONSOLIDATED STATEMENT OF ASSETS AND LIABILITIES (*)	31/12/2017	30/06/2017
Assets		
Non-current assets	1,121.6	1,157.4
Current assets	3,593.4	3,654.5
<u>Total Assets</u>	<u>4,715.0</u>	<u>4,811.9</u>
Liabilities and Shareholders' Equity		
Share capital	81.3	81.3
Other reserves and profits carried forward, including profit for the year	<u>1,744.8</u>	<u>1,737.2</u>
Group shareholders' equity	1,826.1	1,818.5
Non-controlling interests	(0.9)	(0.7)
Non-current liabilities	351.6	250.2
Current liabilities	2,538.2	2,743.9
<u>Total liabilities and shareholders' equity</u>	<u>4,715.0</u>	<u>4,811.9</u>

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT (*)	Period ended 31/12/2017	Period ended 31/12/2016
Revenues	1,245.4	1,155.0
Raw materials and consumables	(600.6)	(572.0)
Personnel costs	(217.2)	(210.6)
Other operating costs	(320.6)	(291.6)
Amortization, depreciation and write-downs	<u>(52.2)</u>	<u>(67.5)</u>
Operating income	54.8	13.3
Financial income/(charges)	1.2	2.8
Profit (loss) from foreign currency transactions	(25.9)	28.1
Income from valuation of shareholdings in affiliates according to the net equity method	(0.1)	0.3
Profit (loss) from extraordinary transactions	<u>0.0</u>	<u>0.0</u>
Profit (loss) before taxes	30.0	44.5
Income Taxes	<u>(8.6)</u>	<u>(5.8)</u>
Net profit for the period	21.4	38.7
(Profit) loss attributable to non-controlling interests	<u>0.3</u>	<u>0.3</u>
<u>Net profit attributable to the Group</u>	<u>21.7</u>	<u>39.0</u>

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are an abridged form of the schedules of the consolidated six-monthly report.

CONSOLIDATED NET FINANCIAL POSITION

(millions of euro)	31/12/2017	30/06/2017	Variation
Current financial assets			
- Securities and other financial receivables	491.2	557.1	(65.9)
- cash at banks	1,014.3	1,078.5	(64.2)
Total current financial assets	1,505.5	1,635.6	(130.1)
Non-current financial liabilities			
- bank debts	268.7	159.0	109.7
Total non-current financial liabilities	268.7	159.0	109.7
Current financial liabilities			
- bank debts and other financial liabilities	378.8	564.1	(185.3)
Total current financial liabilities	378.8	564.1	(185.3)
Current net financial position	1,126.7	1,071.5	55.2
Non-current net financial position	(268.7)	(159.0)	(109.7)
Net positive financial position	858.0	912.5	(54.5)

The officer in charge of drawing up the corporate accounting documents, Mr. Alessandro Brussi, declares, pursuant to paragraph 2, article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that to the best of his knowledge, the accounting data in this press release correspond to the results in the accounting records, account books and book entries for the period ended December 31, 2017.

CORPORATE CONTACTS:

Investor relations: investors@danieli.it
Mr. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Department of Corporate Affairs:
Ms. Anna Poiani (tel. 0432 1958380) a.poiani@danieli.it

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41 – 33042 Buttrio (UD)
Fully paid-up share capital of euro 81,304,566
Tax number, VAT registration number and registration number with the Register of Companies of Udine n. 00167460302
Economic/administrative registration number UD84904
Telephone +39 0432 1958111
fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Financial statements and publications are available
on the authorized storage mechanism "eMarket STORAGE"
www.emarketstorage.com and on the company's web site:
www.danieli.com, *Investors* section